



Il presidente. Ennio Zani



Il direttore. Stefania Perletti

BCC BRESCIA: DATI AL 31 DICEMBRE 2019

Dati principali	31 dicembre 2019	Variazione annuale
● Raccolta diretta	2.545,1	+7,4%
● Raccolta indiretta	868,3	+8,2%
● Raccolta complessiva	3.413,4	+7,6%
● Finanziamenti netti a clientela	1.573,5	-2,8%
● Patrimonio netto	264,0	+11,0%
● Utile netto	15,3	+43,5%

Andamento dati economici	Variazione annuale
● Margine d'interesse	-5,1%
● Commissioni nette	+7,3%
● Margine d'intermediazione	+25,8%

Indicatori di solidità patrimoniale	Bcc di Brescia al 31/12/19	Sistema bancario italiano al 30/06/19
CET1	21,7%	13,9%
NPLs ratio	7,3%	6,7%
Coverage	71,2%	52,4%

Valori in milioni di euro

infogdb

Numeri record per Bcc Brescia: l'utile sale a 15,3 milioni

Patrimonio a 264 milioni Cet1 oltre la media al 21,7% Il 29 l'assemblea per il cda Già più di 800 le deleghe

Il bilancio

Roberto Ragazzi
r.ragazzi@giorneledibrescia.it

NAVE. Un utile di 15,34 milioni di euro, in crescita del 43% sul 2018; un patrimonio netto che sale a 264 milioni e che colloca la banca tra le prime 10 Bcc in Italia; un tasso di copertura effettivo dei crediti deteriorati del 71,2%; infine un indice di solidità Cet 1 capital ratio del 21,68%. Sono numeri che potremmo definire da record quelli messi a segno nel 2019 dal Credito Cooperativo di Brescia (i risultati migliori dalla crisi del 2008) che hanno una valenza ancora più pesante perché maturati in uno scenario economico non certo brillante.

Lista unica per il cda. Il progetto di bilancio dell'istituto è stato approvato dal cda della banca presieduta da Ennio Zani (direttore generale è Stefania Perletti) proprio alla vigilia dell'assemblea che si terrà, in seconda convocazione, il prossimo 29 giugno. Assise elettive, che si svolgeranno secondo modalità del tutto inedite ed imprevedute per via

del post-emergenza Coronavirus, senza la presenza fisica dei soci. I soci sono quindi chiamati ad inviare una delega con le relative istruzioni di voto al Rappresentante Designato come previsto dal decreto legge «Cura Italia». Al momento in cui scriviamo sono pervenute alla Bcc oltre 800 deleghe. Lista unica per il nuovo Cda così composta: Ennio Zani, Carla Faini, Giorgio Pasolini, Giuditta Renaldini, Roberto Alessandro Ferrari, Danilo Marchetti, Vincenzo Gaspari, Pietro Pezzoni, Piero Sala. I nomi per il collegio sindacale sono: Giorgio Zubani, Saramaria Ambrosetti, Marco Gregorini, Raffaella Tonni, Giuseppe Zoldan. I soci avranno comunque tempo fino al martedì 23 per inviare il loro voto.

Raccolta e impieghi. Positivi i dati di bilancio: la raccolta globale della banca sale a 3 miliardi e 413 milioni (+7,6%); la raccolta diretta da clientela è pari a 2 miliardi e 545 milioni (+7,4%), confermando la grande fiducia riposta dai bresciani nei confronti dell'istituto; quella indiretta chiude a 868 milioni (+8,2%). Il Risparmio Gestito, in particolare le gestioni patrimoniali di Cassa Centra-

le Banca e i fondi d'investimento, insieme superano quota 500 milioni.

Gli impieghi verso la clientela chiudono a 1 miliardo e 573 milioni (-2,8%), a cui vanno aggiunti gli impieghi disintermediati dalla banca (in prevalenza per operazioni di leasing e finanziamenti in pool) a 257 milioni di euro. Il totale degli impieghi, diretti e indiretti, si attesta a 1 miliardo e 830 milioni di euro. Nel corso dell'anno sono stati erogati a famiglie e imprese nuovi finanziamenti per 307 milioni, di cui 94 milioni ai privati e 213 milioni alle aziende.

Impennata dell'utile. L'utile netto è di 15,34 milioni (+43%) e sconta 24 milioni di accantonamenti prudenziali sul credito e 2 milioni di contributi ai fondi europei per la risoluzione e la protezione dei depositi. Alla flessione del 5,1% del margine finanziario si contrappongono l'incremento del 7,3% dei ricavi netti da commissioni e la componente positiva degli utili su titoli triplicata rispetto al bilancio precedente. La redditività della Banca sul capitale proprio evidenzia un Roe del 6,4% contro il 4,4% dell'esercizio precedente.

La Bcc di Brescia impiega 393 addetti ed ha una rete di 60 filiali «rimaste sempre aperte durante la pandemia garantendo servizi essenziali a soci e clienti - spiega il direttore Stefania Perletti -. Per questa ragione abbiamo previsto un premio ai dipendenti che verrà erogato ad agosto in base ai giorni lavorati. //

Protesta alla Fad: sciopero di mezz'ora al giorno contro il Ceo

Sindacale

È muro contro muro nel sito di Carpenedolo I sindacati: intervenga la proprietà

CARPENEDOLO. Sciopero a oltranza. Prosegue la protesta dei lavoratori della Giannetti Fad Wheels di Carpenedolo. Mezz'ora al giorno con le braccia incrociate per manifestare la preoccupazione, tanto per il presente quanto per il domani: dopo l'assemblea sindacale di martedì, questa la decisione presa per alzare la voce verso la direzione dell'ex Gkn, produttrice da 65 anni di ruote e cerchi in acciaio per veicoli agricoli, carrelli elevatori e caravan.

Alla base della protesta c'è il muro contro muro creatosi

con l'amministratore delegato Goran Mihajlovic. «Il Ceo pone se stesso davanti agli interessi dell'azienda - sentenza Francesca Melagrana della Fim -: lanciamo allora un grido d'allarme al fondo tedesco Quantum che, rilevate le quote nel 2019, affidi la gestione a qualcuno con cui trovare punti d'incontro e ci dica dove voglia condurre il sito produttivo».

Inodi sul tappeto. Sulla falsa riga il delegato Irs della Fiom: «La presunzione della proprietà ci condurrà alla chiusura - incalza Chaïk Nafouti -: con macchinari obsoleti, non vediamo gli investimenti promessi, che consentano il rilancio. Al contrario, 200 persone rischiano la disoccupazione». E, ancora: «Per presunti problemi di liquidità, non verrà anticipata la cassa integrazione ad agosto - osserva Giacomo Guerini della

Fiom -. Bocciata, quindi, la nostra ennesima proposta. Così la Fad Wheels diviene l'unica realtà di tale portata (il bilancio complessivo con lo stabilimento «gemello» nella Brianzola Ceriano Laghetto ammonta a 45 milioni di euro, ndr) a negare l'operazione. Continuando ad evadere negativamente le istanze dei dipendenti, qui non c'è futuro».

Non bastasse, la ditta è finita nell'«occhio del ciclone» pure per la riapertura dopo il lockdown, senza adottare i provvedimenti del Dpcm del 24 aprile. «È stato infranto il protocollo - ribadisce Ettore Brughini della Uilm -: abbiamo formalizzato una denuncia alla Prefettura».

«Fino all'ispezione dell'Ats del 5 giugno, portavamo noi le mascherine da casa - lamenta Cissé Ibrahim ed Ernesto Garattini, rsu di Fim e Uilm -. Di più: acquistate senza condiderle con il comitato sicurezza, quelle fornite il 6 giugno sono lavabili e non hanno ricevuto la conformità da dpi dal medico aziendale».

La situazione, quindi, è piuttosto intricata e delicata. In attesa di sviluppi, gli scioperi intanto non si fermano. //

MARCO ZANETTI

Professione imprenditore: torna l'alta formazione di Isfor

Il corso

BRESCIA. Dopo una prima edizione chiusa con grande successo lo scorso 24 gennaio (il Master ha registrato il sold out con ben 30 iscritti), torna il percorso di alta formazione dedicato agli imprenditori «senior» di tutta Italia, frutto della colla-

borazione tra Isfor-Fondazione Aib e The European House-Ambrosetti. «Nella prima edizione abbiamo avuto la conferma di quanto sia ricettivo e dinamico il tessuto imprenditoriale del nostro territorio. Gli imprenditori di successo non finiscono mai di imparare, di diventare, di tenere gli occhi, la mente, il cuore aperti per cogliere nuove possibilità, nuove

opportunità. Crediamo che questa qualità, insieme al forte senso della responsabilità dell'impresa e del valore del lavoro, contraddistingua gli imprenditori e le imprenditrici eccellenti. Ed oggi più che mai ne abbiamo bisogno», spiega Cinzia Pollio, direttore generale di Fondazione Aib. La sicurezza dei partecipanti sarà garantita dalle tecnologie a disposizione e proponendolo in Digital Dimension. Il Master Professione Imprenditore prenderà il via il 22 settembre. Info sul sito internet di Isfor. //

Sci "mondiale" direttamente da casa e un intero Parco Nazionale da scoprire

Privato vende in pieno Parco Nazionale dello Stelvio, a Santa Caterina Valfurva, graziosissimi e luminosi bilocali e trilocali con splendida vista sulla valle e accesso diretto alla pista da sci Cevedale, spesso in uso per i campionati del mondo, situati a soli tre minuti a piedi dal centro del paese e dalla spettacolare pista da sci di fondo. In inverno, a Santa Caterina, oltre allo sci alpinismo, di discesa e di fondo, ci si può cimentare anche con ciaspolate, fat biking, pattinaggio In estate, i percorsi da scoprire a piedi e in mountain bike sono innumerevoli e le cime della catena dell'Orles Cevedale sfidano e deliziano alpinisti di ogni livello. Le famose e salutari terme di Bormio, aperte tutto l'anno, sono a soli 18 km di distanza, così come il Golf club a nove buche.



Gli appartamenti, di diverse metrature, da 32 mq fino a 100 mq, sono in vendita a partire da 40mila euro. Sono tutti in buono stato e quasi tutti dotati di balcone, con sistema di teleriscaldamento con conteggio autonomo delle calorie. Facciate e tetto condominiale sono stati completamente ristrutturati due anni fa.

Accanto all'ingresso condominiale che dalla pista riporta a casa, c'è un comodo deposito sci. Possibilità di acquisto box auto, situati accanto all'ingresso principale del condominio. Per informazioni e visite, potete chiamare il 334.23.12.762 oppure inviare una email all'indirizzo be.a.noda@gmail.com. Per cortesia, astenersi agenzie immobiliari e intermediari.

